

prodotto analizzate il calo dei prezzi si è verificato in ben 68 casi. E, al di là di settori particolari come l'hi-tech dove il progresso tecnologico consente, generalmente, la contrazione dei prezzi

po ridotto di molto la capacità di spesa degli italiani. Sebbene negli ultimi due anni ci sia stata una timida inversione di tendenza, la domanda interna rimane troppo asfittica per far ripartire il Paese e il suo tessuto imprenditoriale».



SEGNO NEGATIVO Diminuiscono i prezzi di molti prodotti alimentari, ma per l'economia nazionale e locale non sono dati positivi

L'ALTRO FRONTE MERCATO IN RIPRESA, LO DICONO I NUMERI. NEL PICCOLO COMUNE CONCLUSO IL PRIMO AFFARE DOPO QUASI DUE ANNI «Comprare casa conviene». E persino a Palmiano si vende



IL VALORE DELLE TRANSAZIONI

Anno	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
2015	€ 10.151.790,73	€ 13.505.729,55	€ 13.733.306,88	€ 16.363.855,50
2016	€ 11.855.114,25	€ 15.396.016,05	€ 14.804.670,05	€ 17.687.293,52
	+16,78%	+14,00%	+7,80%	+8,09%

LA PRIMA PARTE DEL 2016 ha segnato una ripresa del mercato immobiliare. Alcuni fattori hanno determinato un quadro positivo che ha permesso al cosiddetto mattone di tornare ad essere un investimento preferito dai risparmiatori. Il ribasso dei prezzi degli immobili e una maggiore propensione delle banche ad erogare mutui con l'applicazione di tassi particolarmente vantaggiosi hanno determinato in provincia di Ascoli un ritorno all'investimento nell'acquisto di abitazioni. Un quadro di sintesi che trova

conferma nei dati contenuti nell'analisi dell'Osservatorio del mercato immobiliare del Collegio dei Geometri di Ascoli. In particolare, dopo le performance di febbraio con un più 16,78 per cento nelle transazioni immobiliari e marzo con un più 14 per cento, rispetto allo stesso periodo del 2015, il mercato immobiliare della provincia di Ascoli continua a dare segnali positivi con una crescita del 7,8 per cento nel mese di aprile e una crescita dell'8,09 per cento nel mese di maggio. La tendenza al rialzo ha già portato ad un controvalore complessivo di transazioni

nel mese di maggio 2016 pari a 17.687.294 euro contro i 16.363.856 euro dello stesso mese del 2015.

«L'OFFERTA di immobili nel territorio piceno - ha detto Leo Crocetti presidente del Collegio dei Geometri di Ascoli - è particolarmente rilevante ed è caratterizzata da una flessione delle quotazioni rispetto agli anni passati. Questo aumenta la propensione all'acquisto da parte soprattutto di coloro che vedono nel mattone un investimento sicuro. Un investimento che in questo

periodo è facilitato dai tassi bancari particolarmente bassi. Considerando il periodo è auspicabile che tale tendenza continui anche nei prossimi mesi tenendo conto dell'interesse degli acquirenti anche di altre zone d'Italia e degli stranieri per il settore delle seconde case da destinare alle vacanze. Un aspetto curioso che ci permette di guardare con un po' più di fiducia al futuro è che dopo quasi due anni - ha concluso Crocetti - è stato venduto un immobile anche a Palmiano, il Comune più piccolo della provincia, che registra il più basso movimento immobiliare del Piceno».